Codice A1814B
D.D. 29 novembre 2022, n. 3669
Autorizzazione idraulica n° 1843 per interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Borbore nel Comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT).

ATTO DD 3669/A1814B/2022 DEL 29/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1843 per interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Borbore nel Comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT).

Con nota prot. n° 18.420 del 14/10/2022, inviata via PEC (ns. prot. n° 43689/A1814B del 14/10/2022), l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di San Damiano d'Asti – con sede in Piazza Libertà n° 2 - CAP 14015, San Damiano d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00086030053 ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Borbore. Per dette opere il Comune di San Damiano d'Asti dispone di un finanziamento di € 658.158,37 per Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2 nell'ambito del PNRR – Decreto Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno Direzione Centrale per la finanza locale 8/11/2021 – Allegato A, intervento n° 353 CUP G56J14000700006 – Interventi di mitigazione delle problematiche del Torrente Borbore.
Il progetto in esame prevede di intervenire sulle sponde del Torrente Borbore, in alcuni siti ritenuti problematici dal lato idraulico, così come più nel dettaglio riportato:
<u>Interventi sul sito denominato 1 (negli elaborati tecnici allegati all'istanza)</u>
Il sito in esame interessa la fascia spondale destra del Torrente Borbore, nel tratto costeggiato dalla Strada di Serra di Costa, sviluppato a partire da circa 650,00 m a sud ovest del ponte della Strada Provinciale n° 58 (Ponte Pedanca San Luigi) fino a raggiungere lo stesso verso nord est. Si tratta di un tratto spondale dove i fenomeni di battuta di sponda del corso d'acqua hanno comportato, nel tempo, dissesti spondali spesso interessanti il ciglio vallivo della viabile posta a ridosso del corso d'acqua. Il progetto in esame prevede pertanto di proteggere e consolidare, mediante la realizzazione di una scogliera della lunghezza di 65,00 m circa il tratto di sponda idrografica destra maggiormente problematico in quanto oggetto di forte erosione ed arretramento a scapito della sede viabile ed in corrispondenza, altresì, dell'accesso all'unica abitazione presente in zona.
Le scogliere verranno realizzate in massi ciclopici, inclinati di 45° rispetto all'orizzontale,

presenteranno altezza variabile, con massi provenienti da cave aperte, disposti a sagoma prestabilita di volume comunque non inferiore a 0,30 mc e di peso superiore ad 800 kg. I vani dei tratti di scogliera in elevazione verranno inerbiti mentre la fondazione delle stesse verrà intasata con calcestruzzo Rck 20 N/mmq in quantità non inferiore a 0,30 mc per metro cubo di opera.

Interventi sul sito denominato 3 (negli elaborati tecnici allegati all'istanza)

Il sito del terzo intervento è rappresentato dal tratto di alveo del Torrente Borbore localizzato a ridosso del ponte in località Pedanca di Ripalda con cui la strada attraversa il torrente circa 550,00 m a valle dell'attraversamento sul rio Priona. Durante gli eventi meteorici critici la viabile viene raggiunta e sormontata da acque di esondazione che ne impediscono temporaneamente la praticabilità in condizioni di sicurezza così che anche tale tratto stradale necessita di essere chiuso durante tali periodi, avendosi così il totale isolamento della frazione. La fascia spondale sinistra sita a valle del ponte è stata oggetto di consolidamento tramite la realizzazione di palificate lignee, ad oggi esistenti, e nel periodo 2019-2020 si è proceduto alla realizzazione di 200,00 m circa di gabbionate a consolidamento dei tratti della sponda sinistra, più problematici per la viabilità. Con l'intervento previsto nel progetto presentato si prevede la protezione e consolidamento del tratto spondale destro di valle all'opera per circa 40,00 m mediante la realizzazione di scogliere della stessa tipologia e dimensioni descritte per l'intervento n° 1.

Interventi sul sito denominato 4 (negli elaborati tecnici allegati all'istanza)

Il tratto stradale posto a valle del ponte (sito 3), in sinistra, risulta interessato da saltuari, localizzati e puntuali svuotamenti creatisi tra il ciglio vallivo della viabilità e delle gabbionate già esistenti e si prevede quindi un intervento di manutenzione accompagnato dalla successiva realizzazione di un percorso pedonale a bordo carreggiata. L'intervento in progetto prevede la colmatura dei vuoti dei gabbioni esistenti mediante posa di materiale riciclato di calcestruzzo appositamente compattato. Verrà poi realizzato un nuovo percorso pedonale in pavimentazione drenante ecocompatibile in calcestruzzo di spessore 5 cm, lunghezza 550,00 m e larghezza 1,50 m, posata su sottofondo in misto riciclato cmpattato di spessore 20 cm.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto definitivo) costituiti da Relazione generale e tecnica del progetto definitivo, Relazione tecnico/specialistica: Relazione geologica e geotecnica, Relazione tecnico/specialistica: Relazione sulla gestione delle materie, Relazione tecnico/specialistica: relazione sulle strutture e relativi calcoli, Studio di Impatto Ambientale e Studio di Fattibilità Ambientale, Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo, Elenco Prezzi Unitari, Computo metrico estimativo e Quadro Economico, Indicazioni e disposizioni per la redazione dei piani di sicurezza, Computo metrico oneri per la sicurezza, Stima dell'incidenza della manodopera, Stima dell'incidenza della sicurezza, Piano delle occupazioni temporanee, Elaborati grafici, stilati dall'ing. Valter Carosso con studio professionale *omissis* – Torino (TO), dalla PROGECO Engineering s.r.l. con sede legale*omissis* – 12051 – Alba (CN) e dalla PROGECO Geologia con sede legale *omissis* – Farigliano (CN), in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato Torrente Borbore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 52 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 141, in data 11 ottobre 2022 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui trattasi.

In data 08/11/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione della sponda destra da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà

formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.
Le opere in oggetto non sono soggette alle procedure di fase di verifica della procedura di VIA (articolo 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), preso atto di quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 "*Approvazione del documento recante Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006*", in particolare al suo Allegato che, al punto 3, evidenzia le tipologie progettuali non rientranti nella nozione di "opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d'acqua" ed in dette tipologie rientrano le difese spondali (scogliere, gabbionate, muri di sponda).
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, le opere in argomento sono ritenute ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Borbore fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Regio Decreto del 25/07/1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 31- 4182 del 22/10/2001;
- viste le norme tecniche di attuazione del P.A.I. approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- vista la D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020 " Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti la nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7) dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti la "Disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici";
- visto il Regolamento di attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011 recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni "(Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004).;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, il Comune di San Damiano d'Asti (AT) ad eseguire gli interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Borbore nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che restano depositati presso il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, subordinatamente all'osservanza delle seguenti

prescrizioni/condizioni:

- nessuna variazione dell'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la berma di fondazione della scogliera, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e dissesti dell'opera in progetto;
- la scogliera dovrà essere realizzata in massi ciclopici a spacco, di struttura compatta, non geliva nè lamellare e la D.L. dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza e la stabilità dell'opera. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il piu' possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con le difese esistenti(lato di valle) e con l'esistente profilo spondale (lato di monte), senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o dislivelli tali da causare variazioni al flusso della corrente e/o danneggiamenti alle opere; il tratto terminale della difesa (lato di monte) dovrà essere idoneamente risvoltato ed immorsato all'interno della sponda;
- la difesa spondale dovrà essere mantenuta ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna, nonché collocata longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in fase esecutiva, che la stessa non determini restringimenti, anche locali e puntuali, delle sezioni di deflusso del tratto d'alveo interessato dall'intervento;
- il Comune di San Damiano d'Asti, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripariali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della difesa, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/murature/detriti o comunque da considerarsi rifiuto, dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide fuori dall'alveo, di sradicare vegetazioni e/o ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dalla realizzazione delle opere di difesa, di formare accessi definitivi all'alveo, di modificare l'altimetria dei luoghi rispetto agli attuali piani campagna, di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazioni i materiali di risulta o provenienti dagli scavi, ovvero di quelli derivanti dalla demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
- le sponde, le opere di difesa nonché le aree demaniali interessate dai lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.; il Comune di San Damiano d'Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi e garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle

attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori e di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto e ripristinato lo stato dei luoghi adottando tutti gli interventi necessari a ristabilire le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti a seguito di trasmissione, da parte del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti della nota prot. n° 50566/A1814B in data 28/11/2022, con la quale gli si chiedeva di pronunciarsi in merito agli aspetti di competenza;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- il personale del Comune di San Damiano d'Asti (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalle normative vigenti e dalla presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.
I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro **anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati, dovranno procedere senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato prima della scadenza del presente provvedimento nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con il presente provvedimento sono altresì autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori di cui trattasi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Luca ALCIATI
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli